



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale
FINCANTIERI: AL VIA LA QUOTAZIONE:
UNA OPPORTUNITÀ PER SALVAGUARDARE L'ITALIANITÀ DEL GRUPPO!!!

Nei giorni scorsi si sono riuniti a Roma i Coordinamenti nazionali Fim e Uilm di Fincantieri per un'analisi e una discussione su quanto emerso nel corso dell'Osservatorio Strategico del Gruppo che si è svolto a Roma venerdì 6 giugno u.s.

In particolare si sono affrontati tre punti emersi nella discussione dell'Osservatorio quali:

- **carico di lavoro:** l'Azienda ha confermato i buoni risultati di questi ultimi mesi, in termini di acquisizioni di nuove commesse (infatti nel segmento Cruise Fincantieri ha acquisito il 100% delle navi sul mercato), indicando nei primi mesi del 2015 la completa saturazione degli organici;
- **quotazione in borsa:** l'A.D. ha annunciato la volontà dell'Azionista, di mantenere il controllo pubblico di Fincantieri, infatti verranno poste sul mercato azioni per un massimo del 45%, con clausole di salvaguardia che di fatto impediscono ad un singolo investitore di avere più del 5% delle azioni, inoltre saranno utilizzati fino ad un massimo di 600 M€ per l'aumento di capitale di Fincantieri che sarà finalizzato sia per adeguare gli Stabilimenti con opere infrastrutturali e impiantistiche necessarie a rispondere alle sempre più esigenti richieste del mercato che per far fronte all'avanzamento lavori delle varie commesse e per rafforzare l'Italianità del Gruppo;
- **indotto:** l'Azienda ha riconfermato quanto già annunciato nel precedente Osservatorio di voler produrre, fuori dagli Stabilimenti, le attività di scafo, oggi gestite dall'indotto, tale operazione è propedeutica a recuperare spazi necessari a far rientrare attività, ad alto valore aggiunto, oggi in appalto.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm giudicano positivamente l'avvio della quotazione in borsa, siamo fermamente convinti che sia necessario dotare il Gruppo di quella necessaria capacità economica per essere sempre più competitiva sui mercati internazionali, il buon livello di efficientamento raggiunto anche grazie agli accordi sottoscritti da Fim e Uilm, devono essere supportati da un adeguato piano di investimenti tecnologici per permetter quel definitivo salto di qualità dell'Azienda.

Fim e Uilm giudicano positivamente la possibilità da parte dei dipendenti di poter partecipare all'acquisto di azioni in forma privilegiata auspicando che questo possa avere una risposta partecipativa importante, segno di credere nelle potenzialità e nel futuro dell'Azienda.

Fim e Uilm e i Coordinamenti nazionali di Fincantieri, ritengono però necessario, a partire già dal prossimo confronto sul rinnovo della CIGS, che si cominci ad affrontare la situazione dei carichi nei singoli Stabilimenti e dei rispettivi investimenti sia infrastrutturali che impiantistici.

Inoltre i Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm di Fincantieri, ritengono non più rinviabile un confronto presso il Ministero dello Sviluppo Economico per dare il via definitivo a quelle opere infrastrutturali per gli Stabilimenti di Castellamare di Stabia, Sestri Ponente e Palermo, è inaccettabile che a distanza di un anno con le risorse stanziare non si sia ancora dato corso agli interventi, non possiamo più accettare che l'inconcludenza della Politica metta a rischio un patrimonio industriale strategico per il Paese.

Roma, 18 giugno 2014

FIM UILM NAZIONALI
COORDINAMENTI NAZIONALI FIM UILM FINCANTIERI